

Rapporto CdG, CC 21.06.2021 / MM 246/2021

Sedute, Breno 2.06.2021 e Arosio 9.6.2021

Presenti: Linda Müller, Giovanni Mercolli, Giorgio Panzera, Rinaldo Mercolli, Luca von Felten

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE COMUNE DI ALTO MALCANTONE

Messaggio Municipale n° 246

Messaggio Municipale n° 246 accompagnante il conto consuntivo 2020 dell'amministrazione comunale di Alto Malcantone.

La Commissione della Gestione ha analizzato i contenuti del messaggio municipale n° 246 accompagnante il conto consuntivo 2020 dell'amministrazione comunale di Alto Malcantone ed esprime di seguito le proprie considerazioni.

La presenza del rapporto di revisione allestito dalla BDO SA (datato 16 aprile 2021, cfr. pp. 120- 121 MM 246) conferma che il conto consuntivo per l'esercizio 2020 è conforme alle disposizioni di legge, motivo per il quale la CdG non si soffermerà su un'analisi di dettaglio di singole posizioni, proponendo di conseguenza delle considerazioni di carattere generale.

La gestione corrente, dopo il computo degli ammortamenti straordinari come esposti nel MM 245 di CHF 224'717.76, chiude con un avanzo d'esercizio di CHF 56'424.80, importo che andrà ad aumentare ulteriormente il capitale proprio al 31 dicembre 2020 (pari a CHF 1'905'126.37). Tale avanzo emerge quale risultato di CHF 6'167'220.78 di ricavi complessivi a fronte di CHF 6'110'795.98 di costi.

Le maggiori entrate di CHF 135'520.78 rispetto al preventivo 2020 sono state leggermente superiori alle maggiori uscite di CHF 134'383.02, sempre rispetto al preventivo. Si fa notare però che tali cifre considerano già l'ammortamento straordinario esposto al MM 245.

Oltre all'aumento del capitale proprio la CdG annota però un aumento del debito pubblico riconducibile a un importo inferiore nelle entrate per investimenti riconducibile a contributi LALIA e a incassi dei sussidi cantonali per opere, non ancora entrati in quanto queste ultime non ultimate nel corso del 2020. Il debito pubblico è aumentato di CHF

1'890'638.08 a fine 2020 e si attesta a CHF 9'879'420.00. Ciò ci rende attenti che il debito pubblico pro capite è ora, anche se temporaneamente, di CHF 6293 pro capite, considerato come "eccessivo" (pag. 118 MM). Tale parametro è da tenere sotto costante monitoraggio e da considerare per tutte le operazioni con impatto sul debito pubblico.

Si fa notare che per quanto concerne gli investimenti il totale degli investimenti netti realizzati nel 2020 è di CHF 2'588'223.89, importo nettamente superiore a quanto esposto in sede di preventivo 2020 (CHF 145'480.00). Ciò è da ricondurre all'avvio degli investimenti riguardanti importanti opere previste.

Per quel che concerne l'emissione dei contributi LALIA, inizialmente pianificata nel 2018 e 2019, si prende nota della mancata riscossione anche durante il 2020. Si auspica un' impeccabile e celere emissione dei contributi nel corso del 2021.

La Commissione ha inoltre ricevuto risposte alle puntuali domande formulate al Municipio durante la riunione tenutasi il 2.6.2021 a Breno.

Ugualmente la commissione si permette di formulare alcune osservazioni e raccomandazioni al Municipio:

1. Si chiede di formulare una politica non solo china sulla gestione corrente, ma proiettata su spazi temporali più lunghi affinché si possa avere una visione più ampia e completa della progettualità nel tempo.
2. Migliorare il rapporto costi/benefici di certi investimenti innovativi (sito internet e App), facendo capo a specialisti del settore che possiamo anche trovare tra i nostri cittadini.
3. La Commissione chiede di esporre i futuri Consuntivi in tempi molto più brevi, poco dopo la fine dell'anno civile, affinché ci sia più tempo per riflettere sui temi che necessitano chiarimenti e per evitare che una neo costituita Commissione della Gestione, debba chinarsi su temi a lei totalmente nuovi, risalenti alla precedente legislazione.
4. Abbiamo preso visione del problema emerso circa il versamento delle "indennità per economia domestica" versate fino al mese di febbraio 2020, benché decadute dal 2016. Ci sono stati errori e superficialità nel

tempismo con cui si è arrivati a vedere il problema emerso solo dopo attenta analisi del nuovo contabile. Abbiamo visto come più persone in più anni, hanno perpetuato l'errore. Siamo convinti che non ci sia stata volontà calcolata nei fatti e siamo soddisfatti della volontà del Municipio di risolvere politicamente la cosa in tempi brevi. Ciò malgrado la CdG ha dovuto sollecitare e far capo a una consulenza della SEL (vedi allegato) che ci ha dato risposte alle domande e ai dubbi emersi. La CdG è contraria a un possibile recupero del montante versato per errore. Proponiamo al Municipio una revisione della politica salariale pensando alla avvenuta riduzione della retribuzione salariale dei nostri dipendenti. Per finire, riteniamo che queste informazioni vadano condivise con la revisione esterna, per lo meno va informata della situazione. Quando succedono casi del genere si auspica che si contatti subito l'istanza superiore o giuridica (in questo caso la SEL) per chiarire la situazione e porvi rimedio.

Per le considerazioni sopra esposte, la Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio municipale nr. 246 accompagnante il conto consuntivo 2020 dell'amministrazione comunale di Alto Malcantone così come esposto nella proposta di risoluzione.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Presidente: Linda Müller
Vice Presidente: Giorgio Panzera
Segretario: Luca von Felten
Membro: Giovanni Mercolli
Membro: Rinaldo Mercoli



The image shows four handwritten signatures in blue ink, each corresponding to a name in the list above. The signatures are: 1. Linda Müller (top), 2. Giorgio Panzera (second), 3. Luca von Felten (third), and 4. Giovanni Mercolli (bottom). The signature for Rinaldo Mercoli is not present.

Allegati: 1. Consulenza della SEL
2. Alcune raccomandazioni di dettaglio

Sedute, Breno 2.06.2021 e Arosio 9.6.2021

Presenti: Linda Müller, Giovanni Mercoli, Giorgio Panzera, Rinaldo Mercoli, Luca von Felten

ALLEGATI AL RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE COMUNE DI ALTO MALCANTONE

Allegato 1

Domande poste alla SEL per avere un parere giuridico e le sue relative risposte.

Nel marzo 2014 il Cantone ha abolito l'indennità di economia domestica.

Il nostro Municipio ha deciso di continuare a versarla sulla base del disposto dell'art. 51 del vecchio ROD : "Il dipendente coniugato con figli di età inferiore a quindici anni e riconosciuti ai fini delle prestazioni previste dall'art 52 del presente Regolamento, ha diritto a un'indennità di economia domestica, purché l'altro coniuge non percepisca a sua volta analoga indennità. L'importo dell'indennità corrisponde a quello riconosciuto dallo Stato per i suoi dipendenti."(vedi estratto allegato).

Successivamente è stato adottato un nuovo regolamento organico dei collaboratori del Comune che non prevede più questa indennità ma per inerzia è stata versata lo stesso, fin tanto che non ci siamo accorti del problema.

Le nostre domande sono:

1. Il disposto in vigore prima dell'adozione e della crescita in giudicato del nuovo regolamento metteva a disposizione del Municipio una base legale sufficiente per continuare a versare l'indennità?

A nostro parere sì, era in definitiva una scelta comunale stabilita nel ROD il riconoscimento di tale indennità; vero è che al momento dell'abrogazione dell'indennità nel diritto cantonale si sarebbe dovuto inserire nel ROD anche l'importo, dal momento che il rimando ai disposti cantonali non era più attuale. Tuttavia anche senza tale modifica formale si poteva continuare a versare ai dipendenti l'ultima cifra prevista dall'abrogato art. 13 v. LStip.

2. Nel caso non ci fosse la base legale, questo causerebbe delle disparità di trattamento nei confronti dei collaboratori che non avendo figli più giovani di 15 anni non hanno ricevuto l'indennità di economia domestica? Lo stesso lo chiediamo anche per le indennità di economia domestica versate successivamente.

A partire dall'entrata in vigore del nuovo ROD vi è senza dubbio una mancanza di base legale. La disparità di trattamento non appare comunque un aspetto preponderante, ritenuto che - da quanto abbiamo inteso - chi non ha percepito le indennità è perché non ne aveva diritto nemmeno prima. Non può d'altro canto essere pretesa una parità di trattamento nell'illegalità.

3. Quali soluzioni possono essere intraprese per risolvere questa questione?

È in definitiva una scelta politica, considerati tutti gli aspetti in gioco, se prendere atto dell'errore e chiudere da questo profilo la questione o se valutare - se del caso con un legale – l'ipotesi di restituzione da parte di chi ha beneficiato di tale indennità senza averne diritto.

4. Possono intravedersi anche problemi nei confronti dell'AVS, qualora in mancanza di base legale, queste indennità debbano essere considerate come componente integrante dello stipendio e non più come indennità esente AVS? Tali aspetti vanno chiariti con l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS)

Allegato 2

- a. Riteniamo che queste informazioni vadano condivise con la revisione esterna, per lo meno va informata della situazione.
- b. Quando succedono casi del genere si auspica che si contatti subito l'istanza superiore o giuridica (in questo caso la SEL) per chiarire la situazione.
- c. Dovrebbe essere prassi che il consuntivo venga discusso e approvato con la gestione corretta e non, come in questo caso, con una nuova gestione.
- d. Setoliniamo che sono stati commessi errori da più persone (2 segretari comunali, amministrazione comunale, contabile, Sindaco, Municipale Capo Dicastero Finanze, commissione gestione, commissione petizioni, Municipio così come il Consiglio Comunale) e più livelli (legislativo ed esecutivo).
- e. Anche i controlli mensili degli stipendi sono stati difettosi.
- f. Rendiamo attenti che ogni modifica di regolamento segue un processo chiaro e ben definito. g. Si auspica che la prossima volta, di fronte a una modifica di regolamento, si indaghi quali sono le conseguenze.
- h. Ribadiamo che la svista commessa ha un valore totale rilevante e che si protrae dal 2014.
- i. Si ricorda che per circa un anno si è elargito indennità senza base legale e in sostanza si è agito nell'illegalità e dunque soggetti a ricorsi e sapendo che non vi era la base legale, nel consuntivo questi importi dovevano essere messi a bilancio ad esempio alla voce "transitori".
- l. La Commissione della Gestione non vuole categoricamente richiedere le indennità erroneamente versate alle/ai suoi Dipendenti, fosse il caso riteniamo che il Comune voti un credito straordinario per ripagare queste indennità